

bombardare la città per costringere col fuoco i francesi a sloggiare da quella importante posizione.

Sullo stesso argomento era incaricato di parlare al senato anche il sig. di Homburg, ministro imperiale in Venezia, e perciò avrebbe domandato al governo un Conferente, con cui trattarne.

Gl' inquisitori di stato, prima ancora che gli austriaci facessero alcun passo ministeriale, erano venuti a cognizione del delicato progetto, e prevedendo l'imbarazzo, in che sarebbersi trovati i Savj, allorchè ne venisse loro fatta l'inchiesta, ne diedero comunicazione il dì 19 dicembre, rivelando ad essi tutto il prospetto di questo geloso maneggio. Vedasi quanto n' era diligente la vigilanza. • Nella • somma delicatezza dei tempi, scrivevano, e sotto il più geloso se-
 » creto il tribunal degl' Inquisitori di stato reputa non tardar un
 » momento a rendere intesi i Savj del Collegio, aver penetrato, che
 » l' Incaricato d'affari della Corte di Vienna sia per presentar do-
 » manda, che gli venga destinato un Conferente. L' importante
 » oggetto però dell' istantanea comunicazione appartiene a ciò, che
 » viene da fonte di qualche peso a sapersi. Aver egli, per quanto
 » sembra, principalmente commissione di trattare, e che può esser-
 » gli pervenuta col mezzo d' un ufficiale giunto l' altro jeri a Venezia.
 » L' incaricato predetto unito a detto ufficiale si è trasferito da
 » nota persona, e prima cercarono di raccogliere chi era al co-
 » mando militare delle armi della piazza di Verona, quale fosse il
 » di lui carattere ed inclinazione ne' presenti affari ; poi fecero le
 » stesse indagini intorno al cittadino, che cuopre quella rappresen-
 » tanza. Vennero quindi ad esprimersi, che convenendo all' armata
 » austriaca passar l' Adige per Verona, erano li comandanti nella
 » disposizione di prendere questo partito, intenzionati per altro di
 » non far danni alla città, lasciando cadere particolarmente l' Inca-
 » ricato d' affari de' cenni, che avrebbe a trattare su quest' argomento
 » col Conferente in modo secretissimo e proprio a coltivare le buone
 » disposizioni del governo ed a prendere le più arcane intelligenze
 » con li comandanti veneziani di quella piazza, mostrando poi e lui